

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 37 (1968)
Heft: 1

Artikel: Poesie
Autor: Mosca, Anna
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-29325>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Poesie

Vecchio uomo cui l'inverno...

*Vecchio uomo cui l'inverno
della vita è come
coltre di silenzio, asilo
all'orgoglio, al chiuso cuore
che ha vissuto senza comprendere.
Silenzio la vita non vuole,
né in diniego si escluda
il lento fluire del tempo
e la sua ragione di essere.*

*Giusta è natura nel suo crescere
e declinare; non c'è
tristezza nel vecchio albero
spoglio, maestà sì, e trascorrere
di foglie verdi rosse dorate
nel soave riposo della terra.*

*Dove cadde un tronco
una luce e un'ombra resta,
un fruscio, un canto di uccelli.
Sul vecchio albero e l'uomo
che vanno al finale declino
è l'ala degli spazi, la melodia
che tutto uniforma
ma non dissolve.*

*Vecchio uomo che hai paura di morire,
guarda come l'albero vive
il suo finale autunno e l'inverno
parlando col vento
fino all'ultima foglia.
Lasciaci la sapienza sorridendo
e allora
saprai che solo la tua parvenza
la terra riprende.*

C'erano tante foglie rosse per terra...

*C'erano tante foglie rosse per terra,
il bimbo raccolse la foglia rossa
— c'era ancora solo un pò
di verde sulla foglia rossa —
disse che era più bella
la foglia rossa di quelle verdi
— perch'era autunno e c'erano
tante foglie rosse per terra.*

*Io lo sapevo ch'ero bella
e che tu avresti voluto questa foglia rossa,
così, prima che morisse;
ma il tuo bimbo giocando tra di noi
mi pose tra le pagine della sua vita
e — tristemente —
io non fui mai più una foglia rossa.*

Piccolo clown

*Piccolo clown dal volto
non impiasticciato,
nano da circo
che dopo lo spettacolo
non puoi toglierti di dosso
il tuo corpo storpiato;
che sei disperatamente
te stesso
tanto sull'arena
che per la strada,
perché la gente
ride ride ride
sempre quando passi....
Piccolo clown che sei
una creatura umana
anche se nessuno lo vede,
vorrei sapere
che peso ha una tua lacrima
e una tua preghiera
sulla bilancia giusta dell'Eterno.*